

 AREXPO LA PROPOSTA

di Maurizio Giannattasio



Il distretto Il progetto tecnologico sui terreni dell'Expo

«Tribunale dei brevetti Mind è la sede ideale»

«Mettiamo a disposizione l'area di Mind come sede naturale del Tribunale europeo dei brevetti. Qui c'è tutta la filiera della ricerca e dell'innovazione». L'ad di Arexpo, Igor De Biasio lancia la sua proposta al governo. a pagina 2

Candidatura Ci piacerebbe moltissimo che il governo scegliesse Milano

La collocazione nel sito non è un problema

Strategici Siamo punto d'incontro: a 25 minuti dal centro città e con l'alta velocità a mezz'ora da Torino

# «Qui a Mind la casa ideale per il Tribunale dei brevetti»

L'ad De Biasio: siamo entrambi sinonimo di innovazione. In Italia non esiste area più adatta

di Maurizio Giannattasio

Potrebbe essere la carta in più da giocare per far pendere la bilancia a favore di Milano. Arexpo, con il suo amministratore delegato Igor De Biasio mette a disposizione uno spazio di Mind, il distretto dell'innovazione e della ricerca che sta sorgendo sul milione di metri quadrati di Expo, per ospitare la sede del Tribunale europeo dei brevetti. «Mind è sinonimo di innovazione — dice De Biasio — e i brevetti sono sinonimi di innovazione. È un'equazione perfetta». Più che una delicata questione politica con il governo sempre più imbarazzato se candidare Milano o Torino, per De Biasio la questione è semplicemente logica. Si tratta solo di svolgere quel nesso tra Mind e brevetti. «In Mind — continua il manager — abbiamo tutta la filiera della ricerca e dell'innovazione.

Abbiamo le facoltà scientifiche della Statale con gli studenti che saranno i ricercatori del futuro, c'è Human Tech-nopole che è l'istituto di ricerca più importante d'Italia, abbiamo la ricerca applicata del nuovo Galeazzi e soprattutto a complemento di tutto ciò, c'è la ricerca privata con già più di 90 aziende che hanno chiesto a Lendlease di insediarsi nell'area. Non c'è luogo nel Paese che abbia tutto questo e non esiste un'altra area in Italia paragonabile a Mind per quanto riguarda l'innovazione». E dove c'è innovazione ci sono brevetti. Conclusione: «Mind è la sede naturale del Tribunale dei brevetti. Ci piacerebbe moltissimo che il governo scegliesse Milano come candidatura e Mind come sede. La collocazione nel sito non è un problema». Vale la pena ricordare che l'altro grande filone di ricerca di Mind, oltre le Scienze della Vita, è la Città del futuro. Dif-

ficile non vedere il nesso con un'istituzione come il Tribunale dei brevetti.

All'esecutivo restano poco più di due settimane per decidere se giocare la partita e quale città candidare. Il pressing meneghino si fa sempre più forte. Prima il governatore Attilio Fontana poi Assolombarda con il presidente Alessandro Spada, adesso la messa a disposizione di una sede da parte dell'ad di Arexpo. Fatte le debite differenze e gli inevitabili scongiuri proprio la scelta di una sede di prestigio come il Pirellone tra gli elementi che portarono Gentiloni a scegliere Milano come candidata per Ema. Come andò a finire lo ricordano tutti. Milano venne battuta da Amsterdam alla lotteria dei bussolotti.

Qui siamo ancora alla fase iniziale con il governo intenzionato a prendersi tutto il tempo possibile e magari rucire con la Torino siglata

Cinque Stelle di Chiara Appendino, orfana delle Olimpiadi invernali del 2026. «Non conosco le dinamiche del governo, guardo i fatti — dice De Biasio — e i fatti dicono che il tempo sta scadendo e l'Italia deve presentare una sua candidatura perché siamo uno degli Stati che produce più brevetti. Ritengo che Arexpo e Mind siano la soluzione migliore anche per mettere la parola fine a tutte le discussioni. Ricordo che siamo a 25 minuti dal centro di Milano e, grazie all'alta velocità, a mezz'ora da Torino. Siamo il punto d'incontro tra le due città».

Del resto Mind, nonostante il Covid, va avanti senza interruzioni: il Galeazzi è arrivato all'undicesimo piano su 16. La Statale ha chiuso il bando per il campus. C'è il progetto per il nuovo edificio del Tecnopolo. «Siamo — conclude De Biasio — la prima esperienza di città post Covid».



## Chi è



● Igor De Biasio (nella foto) è l'amministratore delegato di Arexpo dal luglio del 2019

● Arexpo ha sviluppato un progetto volto a realizzare un polo della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione sul modello dei maggiori science and technology parks a internazionali per imprese italiane e multinazionali disposte a investire



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.